

Via Ivrea n° 23 - 10010 Candia C.se TO
 Cell.349.73.11.524 Tel./Fax 011.9834462
 E-mail:geosimona@libero.it

C.F. MNASMN72A63L219W
 Piva 08362270012

COMUNE DI SAN GIUSTO C.SE
Provincia di Torino

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
MODELLO SEMPLIFICATO

0	00/00/0000	PRIMA EMISSIONE	CSP	Firma
1	01/10/17	A CURA DEL CSP	Aimino geom. Simona	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

N.B. Tutte le firme sono nell'ultima pagina del presente PSC

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1) *

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA (2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE (TO)
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	<p>Inquadramento territoriale: Le aree di intervento sono ubicate nel centro abitato di San Giusto Canavese. Il manto stradale bitumato di tali aree risulta deteriorato e necessita di opere di risanamento conservativo. Durante il sopralluogo svolto con l'Amministrazione Comunale ed in seguito alla misurazione il loco tramite rilevamento celerimetrico, dal quale è scaturito anche il Piano Quotato riportato in Tavola 1, si è riscontrato che le livellette esistenti sono funzionali al corretto smaltimento delle acque meteoriche e che numerosi accessi carrai risultano a filo strada.</p> <p>Gli ambiti di intervento si distinguono anche per le diverse caratteristiche di viabilità:</p> <p>Piazza della Libertà: Area di parcheggio posta lateralmente alla viabilità pubblica. Dall'area a parcheggio si raggiungono abitazioni private ed attività commerciali diverse. La delimitazione dell'area è identificata dal ciglio stradale, dai cordoli di aree verdi e aiuole, e da marciapiedi</p> <p>Via Venezia: Traversa interna con alcuni accessi carrai di proprietà privata. La carreggiata è identificata dal ciglio stradale esistente</p> <p>Via Cappo: Strada di viabilità interna con accessi carrai di proprietà privata, aree di parcheggio pubblico e privato, incroci con altra viabilità locale. La delimitazione dell'area è identificata dal ciglio stradale, dai cordoli di aree adibite a parcheggio, e da marciapiedi</p> <p>Area Cimitero: Zona identificata nell'area antistante il Cimitero, lungo il ciglio della carreggiata esistente di Via Silvio Pellico. La delimitazione dell'area è identificata dal ciglio stradale e dall'area pavimentata ad autobloccanti</p> <p>caratterizzazione geotecnica: Ci troviamo in ambito pianeggiante con terreno di origine sedimentaria e presenza di falda a più di 10 m dal piano campagna. Non risulta interessato da frane o smottamenti attivi o quiescenti. In caso di piogge non sono prevedibili allagamenti o venute d'acqua. Si faccia comunque riferimento alla relazione geologica allegata al PRGC</p> <p>contestualizzazione dell'intervento: Nella zona di intervento non risultano ubicati edifici o attività sensibili (scuole, ospedali, ecc) che richiedano particolari precauzioni nell'attività lavorativa o altre condizioni di rispetto. Le aree di intervento interesseranno la viabilità locale sia veicolare che pedonale (trattandosi di cantiere stradale). Dovrà pertanto essere predisposta idonea segnaletica secondo le norme del codice della strada, segnalare il cantiere (sia di giorno che di notte) e la presenza delle maestranze, delimitare i percorsi pedonali riservati a privati e utenti di pubblici esercizi, ecc.</p> <p>La presenza di cavi elettrici, telefonici, linee acquedotto, gas, fognatura, ecc. sono presenti nel contesto di intervento ma non interferiscono con le lavorazioni da svolgere.</p>
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	<p>Il presente PSC viene redatto dal CSP in quanto trattasi di opere Pubbliche con importo lavori <100.000 € e con presenza di imprese ipotizzata >=1.</p> <p>In seguito all'attenta valutazione in merito alla tipologia di intervento da attuare, tenendo a riferimento lo stato di fatto, si è stabilito di operare con metodologie diverse per aree di intervento. All'uopo il progetto prevede pertanto aree soggette a scavo in luogo di altre aree soggette a scarifica, ma con la prescrizione del mantenimento delle quote esistenti.</p> <p>I diversi tipi di intervento proposti sono:</p> <p>Piazza della Libertà: Taglio per delimitazione area di intervento; Scavo per una profondità di cm. 12; rullatura del fondo; emulsione bituminosa; stesa di binder</p>

cm. 12; riposizionamento in quota di griglie, pozzetti, chiusini, ecc.

Via Venezia: Taglio per delimitazione area di intervento; Scarifica per una profondità di cm. 3 nelle aree di collegamento alle altre sedi stradali; pulizia accurata; emulsione bituminosa; stesa di tappeto cm. 3 (cm. 3+3 nelle aree scarificate); riposizionamento in quota di griglie, pozzetti, chiusini, ecc. Nella fattispecie si è rilevata la presenza di un solo pozzetto della fognatura. Si è comunque ipotizzato in fase di computo che possano esserci ulteriori pozzetti (ved. Computo metrico)

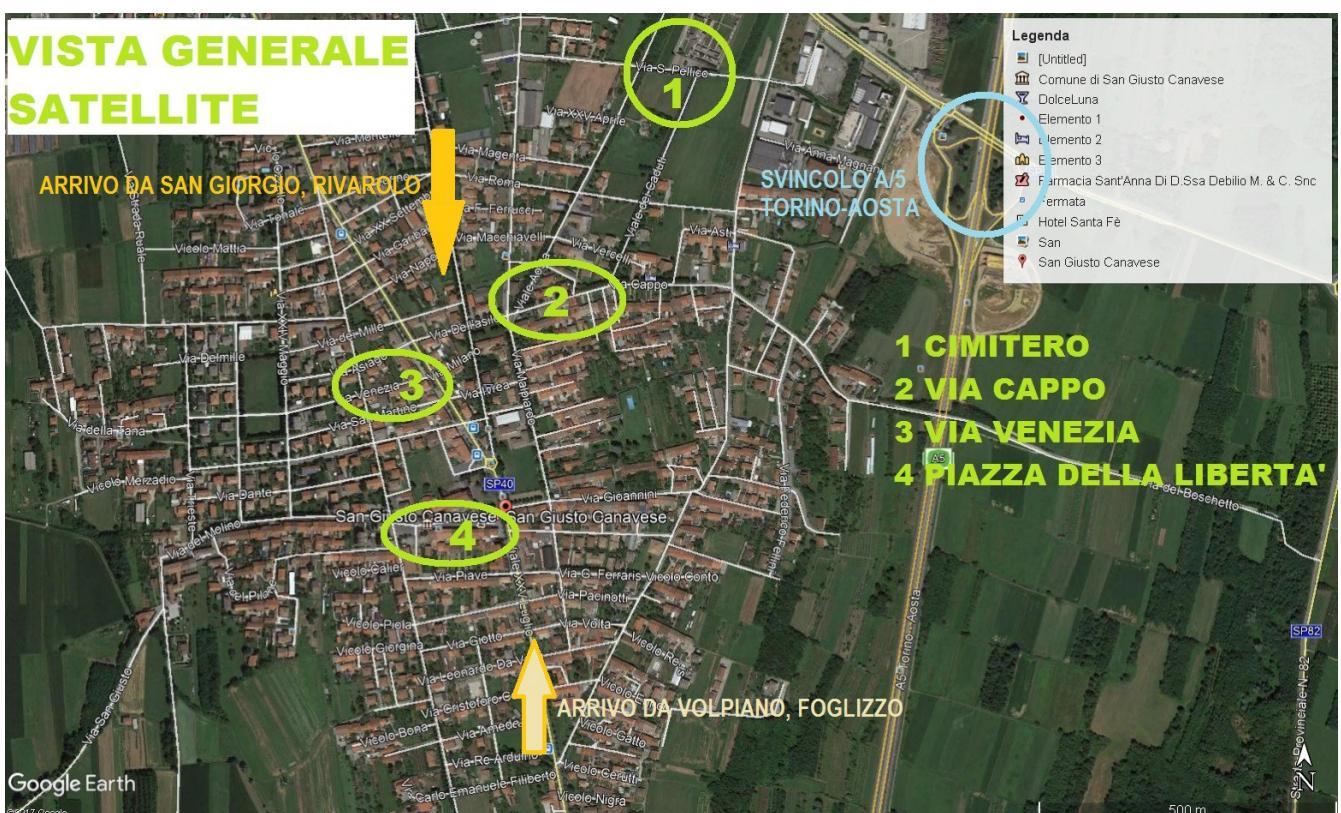
Via Cappo: Taglio per delimitazione area di intervento; Scarifica per una profondità di cm. 3 nelle aree di collegamento alle altre sedi stradali; pulizia accurata; emulsione bituminosa; stesa di tappeto cm. 3; riposizionamento in quota di griglie, pozzetti, chiusini, ecc.

Area Cimitero: Taglio per delimitazione area di intervento; Scarifica per una profondità di cm. 3 nelle aree di collegamento alle altre sedi stradali; pulizia accurata; emulsione bituminosa; stesa di tappeto cm. 3; riposizionamento in quota di griglie, pozzetti, chiusini, ecc.

In tutte le aree oggetto di intervento sarà obbligatorio mantenere le quote altimetriche esistenti, senza alcuna variazione, al fine di ottenere il corretto smaltimento delle acque meteoriche.

N.B. Le aree di intervento sono identificabili nella tavola progettuale e nella documentazione fotografica a corredo del progetto

Vista la modesta entità dell'intervento si è optato per la sola definizione di fasi svolte in ordine logico e contestualizzato, in relazione all'opera ed ai rischi esistenti (es. prima le opere stradali poi riposizionamento in quota dei pozzetti e griglie) cercando di agevolare al massimo i lavoratori (ad es. ricorso alle attrezzature di movimentazione per tutti gli spostamenti di materiali, ecc.)



VIE DI ACCESSO AL CANTIERE:

Al fine di agevolare i percorsi per l'arrivo dei mezzi in cantiere si suggeriscono i seguenti percorsi:

Direzione San Giorgio, Rivarolo:

Arrivo / Uscita (da S.P. 40) direzione Nord

Direzione Foglizzo, Volpiano, San Benigno:

Arrivo / Uscita (da S.P. 40) direzione Sud

Direzione Torino/Aosta: Svincolo di San Giorgio Canavese Autostrada A/5

Parcheggio per le maestranze: è possibile parcheggiare nella Piazza centrale del paese e nei parcheggi pubblici posti nelle vicinanze, strettamente nelle aree non soggette ad opere

ACCESSO AL CANTIERE: Trattandosi di cantiere stradale verranno posizionate barriere e delimitatori delle aree di lavoro e di transito, con posizionamento di apposita segnaletica stradale opportunamente concordata con il CSE.

I percorsi di accesso alle abitazioni ed alle attività prospicienti dovranno essere protetti e segnalati

Per il posizionamento della segnaletica fare riferimento al Codice della Strada ed alle disposizioni del CSE

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	Committente COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE Responsabile dei lavori (se nominato): BARBIERI ANTONIO – Responsabile Ufficio Tecnico Comunale Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: AIMINO GEOM. SIMONA indirizzo: Via Ivrea n. 23 cod.fisc.:MNASMN72A63L219W tel.: 349 7311524 mail.: geosimona@libero.it Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: AIMINO GEOM. SIMONA indirizzo: Via Ivrea n. 23 cod.fisc.:MNASMN72A63L219W tel.: 349 7311524 mail.: geosimona@libero.it
---	--

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b) *

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA ED ESECUTRICE N.: 1		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:	Impresa Affidataria ed esecutrice, coordinatrice anche delle lavorazioni in subappalto. La ditta svolgerà anche gli allestimenti del cantiere, opere provvisionali, ecc. e ne sarà responsabile per tutta la durata del cantiere	Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO SUBAFFIDATARIO N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario:

LAVORATORE AUTONOMO SUBAFFIDATARIO N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario:

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE
(IPOTESI)



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE	NP	NO	Non necessarie	Nessuno	Non necessarie
FOSSATI	NP	NO	Non necessarie	Nessuno	Non necessarie
ALBERI	NP	NO	Non necessarie	Nessuno	Non necessarie
ALVEI FLUVIALI	NP	NO	Non necessarie	Nessuno	Non necessarie
BANCHINE PORTUALI	NP	NO	Non necessarie	Nessuno	Non necessarie
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	NP	NO	Non necessarie	Nessuno	Non necessarie
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	NP	NO	Non necessarie	Nessuno	Non necessarie
INFRASTRUTTURE: STRADE SI FERROVIE NO IDROVIE NO AEROPORTI NO	L'area di cantiere interessa direttamente la viabilità urbana del Comune di san Giusto Canavese. Per quanto attiene le aree di intervento si propongono le scelte progettuali ed organizzative, in riferimento alle zone interessate dai lavori. <u>Piazza della Libertà:</u> Dovrà essere nettamente individuata la zona di lavoro mediante transenne, coni, delineatori e quant'altro potesse	Prima dell'inizio dei lavori, in ogni ambito, sarà cura della committenza provvedere all'informazione dei residenti e delle attività poste in loco, circa la durata, le modalità operative ed i percorsi riservati . Durante le lavorazioni, in ambiti distinti per singole aree, predisporre l'eventuale chiusura della strada o segnalare ai mezzi la presenza delle maestranze e	Segnaletica stradale esistente. Integrazione della segnaletica con segnaletica di cantiere stradale secondo le guide INAIL. Personale a terra per segnaletica Illuminazione notturna del cantiere	Planimetria e documentazione fotografica di cantiere	A cura della IMPRESA APPALTATRICE con coordinamento del CSE

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	<p>risultare occorrente per suddividere l'area di lavoro dalla carreggiata stradale. Dovranno predisporre segnali notturni; dovranno inoltre predisporre segnali stradali indicanti la presenza del cantiere e dei lavori. Si dovrà inoltre provvedere a delimitare le zone di passaggio pedonale, per l'accesso alle residenze ed attività poste in loco. Dovranno essere indicati i pozzi e griglie oggetto di riposizionamento in quota, qualora creassero pericolosi dislivelli per la viabilità pedonale e veicolare, anche dopo le operazioni di asfaltatura. La segnaletica dovrà essere concordata man mano che procedono i lavori con il CSE.</p> <p><u>Via Venezia:</u> Dovrà essere nettamente individuata la zona di lavoro mediante transenne, coni,</p>	<p>regolamentare il traffico. Durante l'uscita dei mezzi dal cantiere un operatore a terra indicherà la via libera.</p>			

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	<p>delineatori e quant'altro potesse risultare occorrente per suddividere l'area di lavoro dalla carreggiata stradale. Dovranno predisporsi segnali notturni; dovranno inoltre predisporsi segnali stradali indicanti la presenza del cantiere e dei lavori. Si dovrà inoltre provvedere a delimitare le zone di passaggio pedonale, per l'accesso alle residenze ed attività poste in loco. Dovranno essere indicati i pozzetti e griglie oggetto di riposizionamento in quota, qualora creassero pericolosi dislivelli per la viabilità pedonale e veicolare, anche dopo le operazioni di asfaltatura. La segnaletica dovrà essere concordata man mano che procedono i lavori con il CSE.</p> <p><u>Via Cappo:</u> Dovrà essere nettamente individuata la zona di lavoro</p>				

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	<p>mediante transenne, coni, delineatori e quant'altro potesse risultare occorrente per suddividere l'area di lavoro dalla carreggiata stradale. Dovranno predisporsi segnali notturni; dovranno inoltre predisporsi segnali stradali indicanti la presenza del cantiere e dei lavori. Si dovrà inoltre provvedere a delimitare le zone di passaggio pedonale, per l'accesso alle residenze ed attività poste in loco. Dovranno essere indicati i pozzi e griglie oggetto di riposizionamento in quota, qualora creassero pericolosi dislivelli per la viabilità pedonale e veicolare, anche dopo le operazioni di asfaltatura. La segnaletica dovrà essere concordata man mano che procedono i lavori con il CSE.</p> <p><u>Area Cimitero:</u> Dovrà essere nettamente</p>				

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	individuata la zona di lavoro mediante transenne, coni, delineatori e quant'altro potesse risultare occorrente per suddividere l'area di lavoro dalla carreggiata stradale. Dovranno predisporsi segnali notturni; dovranno inoltre predisporre segnali stradali indicanti la presenza del cantiere e dei lavori. Si dovrà inoltre provvedere a delimitare le zone di passaggio pedonale. La segnaletica dovrà essere concordata man mano che procedono i lavori con il CSE.				
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCONDANTE	Vedi voce precedente	Vedi voce precedente	Vedi voce precedente	Vedi voce precedente	Vedi voce precedente
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE no OSPEDALI no CASE DI RIPOSO no abitazioni confinanti Proprietà ATTIVITA' COMMERCIALI/SERVIZI sì	Abitazioni delle proprietà confinanti	Contatti con vicinato a cura della committenza per rumore/polvere/indicazioni chiusura percorsi e/o passaggi	Eseguire le lavorazioni rumorose in orari consoni Concordare la possibilità di accedere a attività/abitazioni con percorsi stabiliti ed	NO	SI A cura del committente + impresa affidataria

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			in orari determinati		
LINEE AREE	SI NON INTERFERENTI CON LE LAVORAZIONI	NO	Non necessarie	no	Non necessarie
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	SI NON INTERFERENTI CON LE LAVORAZIONI	NO	Non necessarie	no	Non necessarie
VIABILITA'	VED. VOCE INFRASTRUTTURE				
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	NP	NO	Non necessarie	Nessuno	Non necessarie
ALTRI CANTIERI	NO	NO	Non necessarie	Nessuno	Verifica da parte del CSE in caso di apertura nuovi cantieri
ALTRO (descrivere)					
RUMORE	Limitare rumori molesti effettuando le lavorazioni più rumorose in orari consoni (8-12 14-18)	Ved. Cronoprogramma Ved. POS	DVR aziendale	NO	Impresa affidataria esecutrice + imprese subappaltatrici esecutrici
POLVERI	SI	Procedere alla bagnatura delle aree oggetto di intervento di scavo e pulizia	Bagnatura prima delle lavorazioni di scavo e pulizia	NO	Impresa affidataria esecutrice
FIBRE	NP	NO	Non necessarie	Nessuno	Non necessarie
FUMI	SI	I mezzi vengono disattivati quando non sono operativi	DPI (mascherine) Controllo emissioni mezzi operativi Spegnere il mezzo se non utilizzato	Nessuno	Non necessarie
VAPORI	NP	NO	Non necessarie	Nessuno	Non necessarie
GAS	NP	NO	Non necessarie	Nessuno	Non necessarie
ODORI	NP	NO	Non necessarie	Nessuno	Non necessarie
INQUINANTI AERODISPERSI	NP	NO	Non necessarie	Nessuno	Non necessarie
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	SI	Delimitazione aree di	Delimitazione aree di	NO	Impresa affidataria esecutrice

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		lavoro	lavoro durante carico/scarico dei materiali		
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	<p>Le zone di lavoro dovranno essere correttamente ed opportunamente delimitate e segnalate. Dovranno essere predisposti passaggi riservati alle abitazioni private ed alle attività. Pulizia giornaliera e riordino delle aree di passaggio a cura dell'impresa affidataria esecutrice</p> <p>Segnaletica di cantiere e segnaletica stradale conforme alle guide INAIL e codice della strada; segnaletica notturna</p>	<p>SI</p> <p>Informazione della committenza ai proprietari, informazione fasi e misure di prevenzione di loro interesse a cura di impresa e CSE. Verifica di avvenuta comprensione.</p> <p>Verifica degli apprestamenti e della segnaletica</p>	<p>Recinzione in rete di altezza minima di 2,00 m con pali di sostegno adeguati o transenne autoportanti su blocchi di calcestruzzo fissate tra loro con staffe metalliche.</p>	NO	<p>SI a cura del CSE e impresa affidataria esecutrice</p>
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	<p>GABINETTO E LAVABI: Dovranno essere predisposti in area indicata dalla committenza prima dell'inizio dei lavori</p> <p>LOCALE DI RIPOSO/SPOGLIATOIO Dovrà essere predisposto in area indicata dalla committenza prima dell'inizio dei lavori</p> <p>I pasti potranno essere consumati presso la sede aziendale o in locale pubblico convenzionato.</p> <p>Per il deposito di utensili potrà essere utilizzata una baracca di cantiere da ubicarsi in area indicata dalla committenza prima dell'inizio dei lavori</p>	NO	<p>Sistemazione pulizia a cura della Impresa affidataria esecutrice.</p> <p>A suo carico anche i mezzi detergenti e per asciugarsi</p>	NO	<p>SI a cura dell'impresa affidataria esecutrice</p>

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	VED. VOCE INFRASTRUTTURE				
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALESiasi TIPO	Realizzazione impianto elettrico di cantiere e impianto di terra a cura di elettricista abilitato con successiva domanda di omologazione INAIL e consegna dichiarazione di conformità impianti al CSE, per gli apprestamenti di cantiere	NO	SI di competenza del tecnico abilitato (elettricista di cantiere)	SI allegata dichiarazione conformità	SI a cura del CSE e impresa affidataria esecutrice in accordo con l'elettricista abilitato
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Vedi impianto elettrico Fare valutazione speditiva rischio scariche atmosferiche a cura dell'elettricista di cantiere e relazione scritta	NO	Si, se necessario, messa a terra	Se necessario valutazione rischi fulmini da tecnico abilitato	SI a cura dell'impresa affidataria esecutrice
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS		Consegna PSC e consultazione a inizio attività			CSE
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE		Riunione coordinamento a inizio di ogni nuova fase fra imprese e autonomi			CSE su preventiva comunicazione di impresa affidataria e del Committente in caso di nuovo subappalto
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	Usare mezzi idonei all'ingresso nell'area di cantiere. Limitare al massimo presenza di materiali, mezzi e attrezzature non in uso	Accordo preventivo	Segregazione area durante lo scarico	Linee guida INAIL	impresa affidataria esecutrice
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	Ridurre al massimo possibili ingombri e rischi di contatto	NO	Vedi schede di sicurezza-letteratura		CSE con impresa affidataria esecutrice
DISLOCAZIONE DELLE ZONE	Ridurre al massimo possibili ingombri	NO	Sistemazione stabile e		CSE con impresa

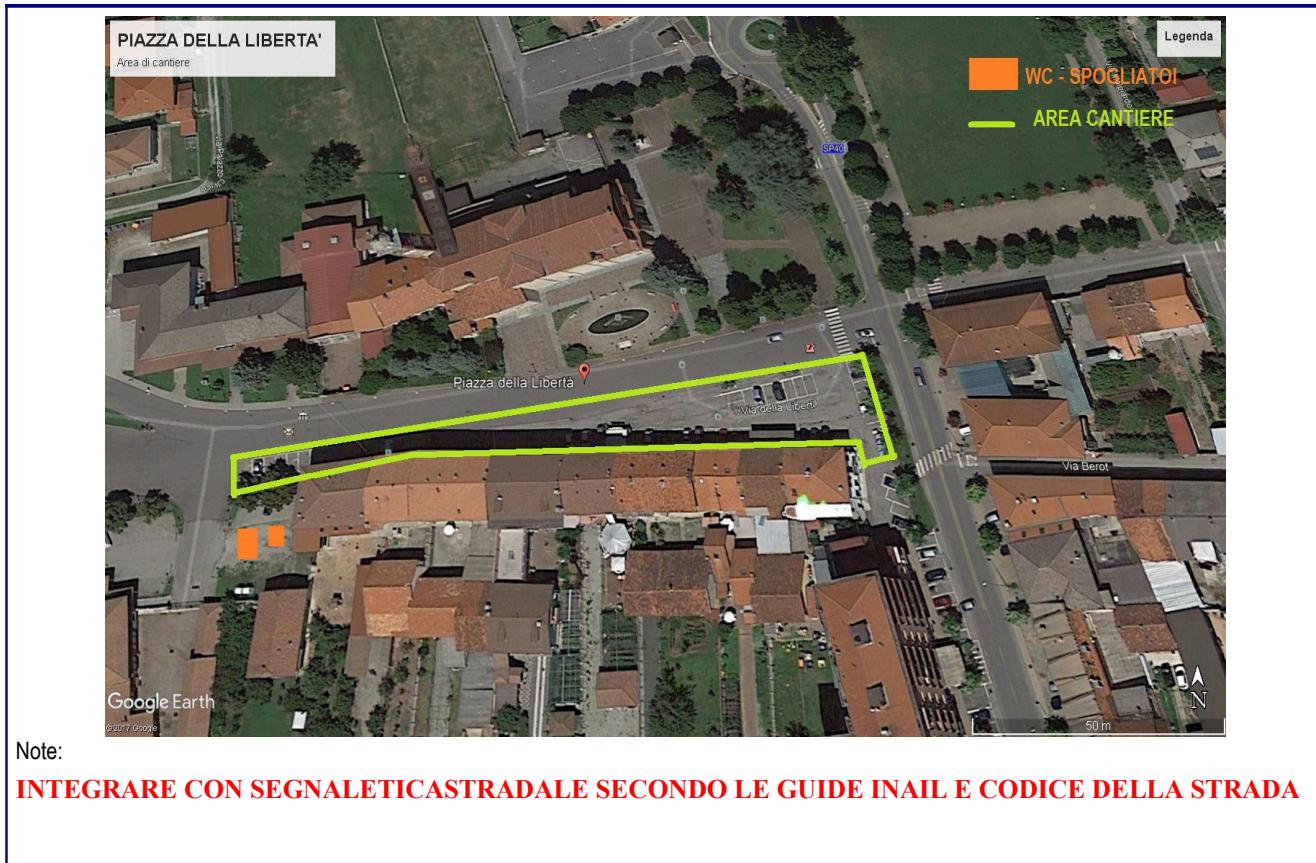
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DI CARICO E SCARICO	e rischi di contatto ovvero stoccare solo i materiali necessari nell'immediato prosieguo del lavoro		segregazione area durante scarico		affidataria esecutrice
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATIRE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Eliminare giornalmente i materiali di rifiuto e limitare lo stoccaggio al materiale d'uso giornaliero o di prevedibile pronto impiego	NO	Sistemazione stabile e segregazione area durante scarico		CSE con impresa affidataria esecutrice
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	NP	NO	Non necessarie	Nessuno	Non necessarie
ALTRO (descrivere)					

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetria di cantiere

NP=Non Pertinente

PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE

PIAZZA DELLA LIBERTA'



Note:

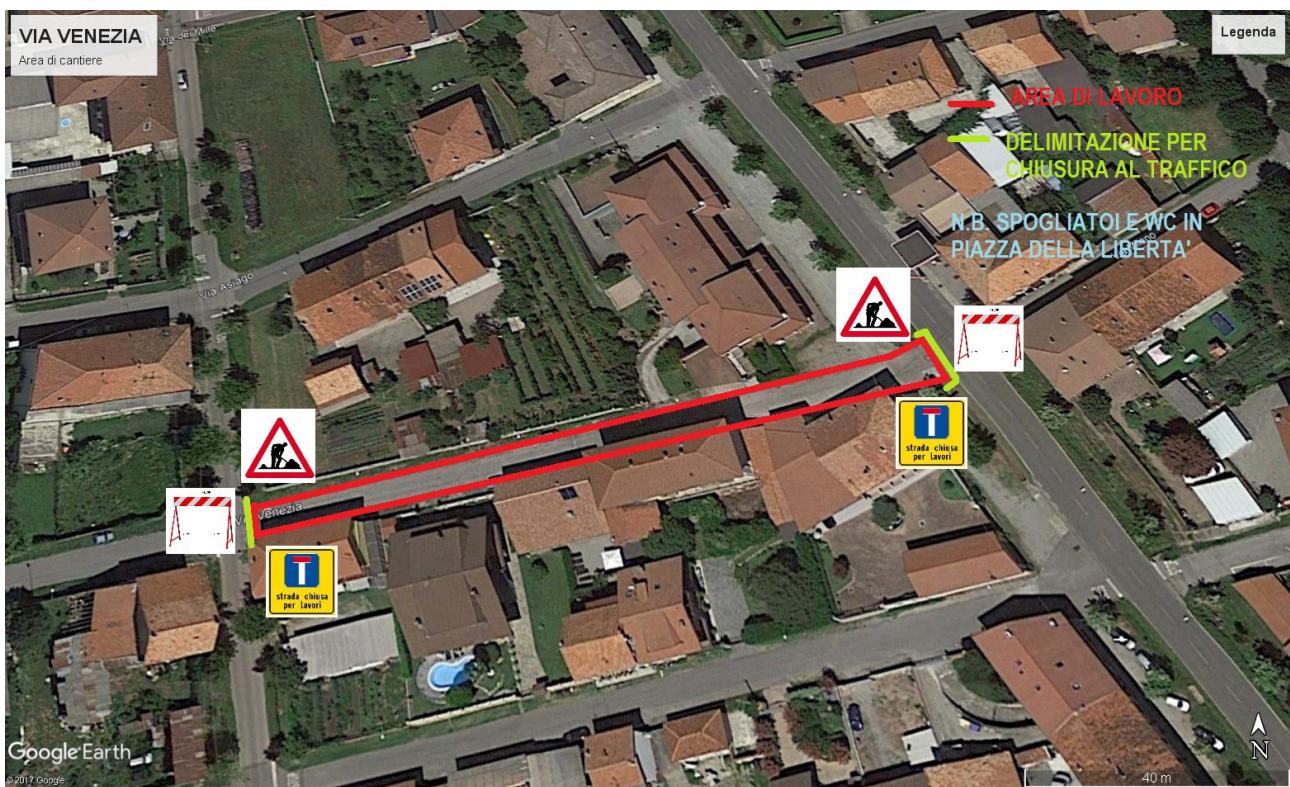
INTEGRARE CON SEGNALETICA STRADALE SECONDO LE GUIDE INAIL E CODICE DELLA STRADA



PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE



VIA VENEZIA



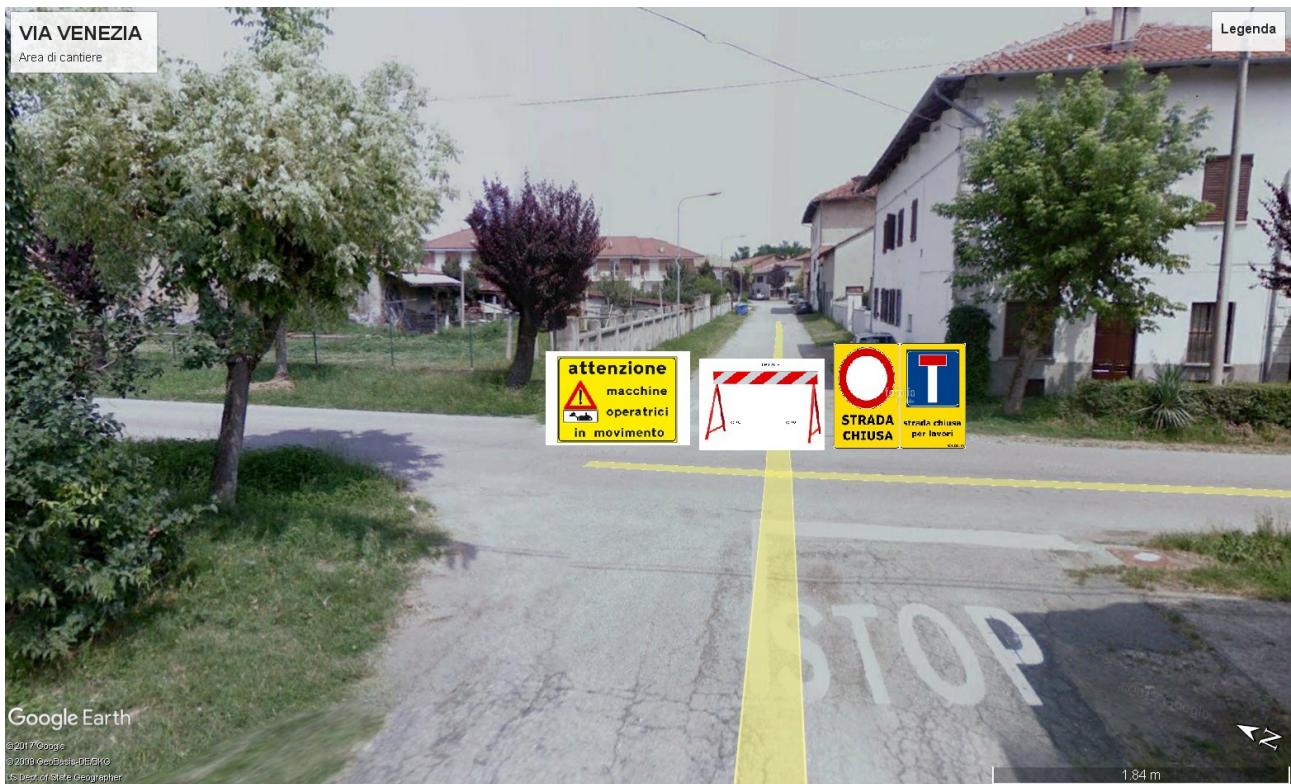
N.B. INTEGRARE CON SEGNALETICA STRADALE SECONDO LE GUIDE INAIL E CODICE DELLA STRADA

PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE

VIA VENEZIA-VIA XXV LUGLIO

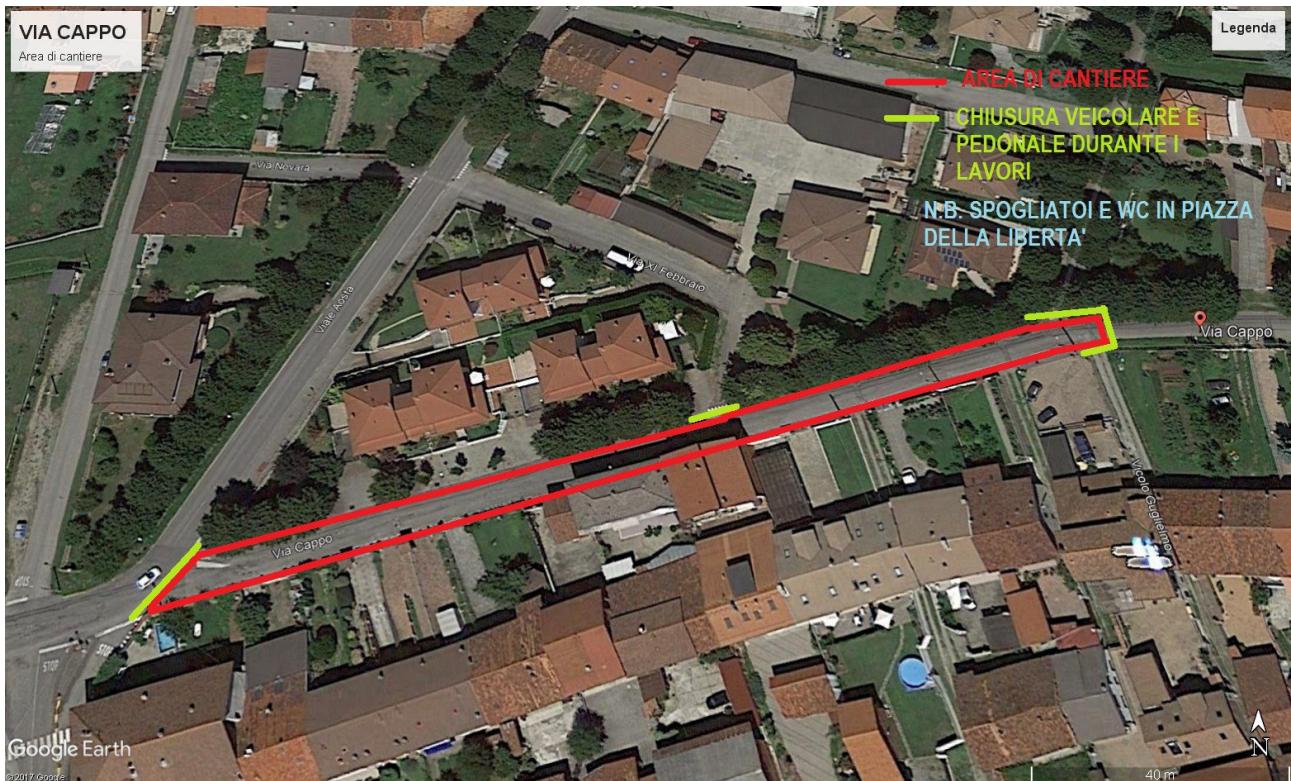


VIA VENEZIA – VIA MADONNINA



PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE

VIA CAPPO



VIA CAPPO – VIALE AOSTA



PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE

VIA CAPPO – VIALE DEI CADUTI – VICOLO GUGLIELMO



VIA CAPPO – VIA XI FEBBRAIO



PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE

AREA CIMITERO



AREA CIMITERO



PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE



N.B. INTEGRARE CON SEGNALETICA STRADALE SECONDO LE GUIDE INAIL E CODICE DELLA STRADA

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE : <u>Allestimento cantiere – smontaggio cantiere</u>					1
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE	NP	NO	NO	NP	NO

LAVORAZIONE : <u>Allestimento cantiere – smontaggio cantiere</u>					1
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AEREI A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	NP	NO	NO	NP	NO
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	NP	NO	NO	NP	NO
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	NP	NO	NO	NP	NO
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	NP	NO	NO	NP	NO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Utilizzare mezzi dotati di segnalatore acustico e girofaro	NO	Utilizzare mezzi dotati di segnalatore acustico e girofaro		si IMPRESA APPALTATRICE ESECUTRICE
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	NP	NO	NO	NP	NO
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	la presente lavorazione verrà effettuata in periodo primaverile	Alternanza maestranze all'esposizione	verifica delle condizioni climatiche	no	si IMPRESA

LAVORAZIONE : <u>Allestimento cantiere – smontaggio cantiere</u>					1
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	dove non si prevedono temperature eccessivamente calde e/o fredde.				APPALTATRICE ESECUTRICE
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	vedi org. cantiere impianto elettrico	vedi org. cantiere impianto elettrico.	vedi org. cantiere impianto elettrico	planimetria cantiere	vedi org. cantiere impianto elettrico cse + IMPRESA APPALTATRICE ESECUTRICE
RISCHIO RUMORE	NP	NO	NO	NP	NO
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	NP	NO	NO	NP	NO
ALTRO (descrivere) <i>CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO</i>	USO DELLA AUTOGRU PER SCARICO/CARICO ELEMENTI PREFABBRICATI	Per la movimentazione dei carichi con l'autogru utilizzare apposite cinghie con imbrago a V per materiale Stazionare in area sgombra da linee elettriche, alberi, ecc. Un operatore regolamentnerà il traffico. Nè i materiali né il cavo di sollevamento potranno avere una distanza inferiore a 5.00 m dai cavi aerei esistenti. Durante la manovra della gru un operatore dovrà verificare tale disposizione	NO	planimetria cantiere	si IMPRESA APPALTATRICE ESECUTRICE

LAVORAZIONE: TAGLIO DI MASSICCIATA STRADALE					2
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE Aeree A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI	NP	NO	NO	NP	NO

LAVORAZIONE: TAGLIO DI MASSICCIATA STRADALE					2
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ANNEGAMENTO					
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	NP	NO	NO	NP	NO
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	NP	NO	NO	NP	NO
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	NP	NO	NO	NP	NO
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	NP	NO	NO	NP	NO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Taglio della massicciata con tagliasfalto a disco	Delimitare le aree di lavoro e chiudere al traffico ove necessario e previsto; concordare con CSE; segnaletica secondo codice della strada e linee guida inail	Segnalare emissione ed immissione dei mezzi in cantiere; indumenti ad alta visibilità; segnaletica stradale di cantiere	Planimetrie di cantiere	si Impresa+CSE
RISCHI DERIVANTI DA ESTESA DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	NP	NO	NO	NP	NO
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	la presente lavorazione verrà effettuata in periodo primaverile dove non si prevedono temperature eccessivamente calde e/o fredde.	Alternanza maestranze all'esposizione	verifica delle condizioni climatiche	no	si IMPRESA APPALTATRICE ESECUTRICE

LAVORAZIONE: TAGLIO DI MASSICCIATA STRADALE					2
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	NP	NO	NO	NP	NO
RISCHIO RUMORE	La maggior manifestazione di rumore avverrà durante la fase di taglio	Eseguire tali lavorazioni evitando le ore di riposo (12-14) Utilizzare DPI	Utilizzo di DPI: cuffie protettive	NO	si IMPRESA APPALTATRICE ESECUTRICE
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	NP	NO	NO	NP	NO
ALTRO	NP	NO	NO	NP	NO

LAVORAZIONE : <u>SCAVI - SCARIFICHE</u>					3
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AEREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	NP	NO	NO	NP	NO

LAVORAZIONE : SCAVI - SCARIFICHE					3
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	NP	NO	NO	NP	NO
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	NP	NO	NO	NP	NO
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	NP	NO	NO	NP	NO
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	NP	NO	NO	NP	NO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Realizzazione di scavo e/o scarifica eseguita con escavatore o scarificatrice	Delimitare le aree di lavoro e chiudere al traffico ove necessario e previsto; concordare con CSE; segnaletica secondo codice della strada e linee guida inail	Segnalare emissione ed immissione dei mezzi in cantiere; indumenti ad alta visibilità; segnaletica stradale di cantiere; illuminazione notturna	Planimetrie di cantiere	si Impresa+CSE
RISCHI DERIVANTI DA ESTESA DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	NP	NO	NO	NP	NO
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	la presente lavorazione verrà effettuata in periodo primaverile dove non si prevedono temperature eccessivamente calde e/o fredde.	Alternanza maestranze all'esposizione	verifica delle condizioni climatiche	no	si IMPRESA APPALTATRICE ESECUTRICE

LAVORAZIONE : SCAVI - SCARIFICHE					3
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	NP	NO	NO	NP	NO
RISCHIO RUMORE	La maggior manifestazione di rumore avverrà durante la fase di utilizzo mezzi meccanici	Eseguire tali lavorazioni evitando le ore di riposo (12-14) Utilizzare DPI	Utilizzo di DPI: cuffie protettive	NO	si IMPRESA APPALTATRICE ESECUTRICE
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	NP	NO	NO	NP	NO
ALTRA polvere	Durante le operazioni di scavo e movimentazione del materiale di risulta verrà emessa molta polvere all'esterno del cantiere	Man mano che vengono eseguite le opere di scavo procedere alla bagnatura con acqua; bagnare i materiali di risulta prima del carico sui mezzi destinati allo smaltimento	Gli operatori utilizzano mascherine antipolvere e indumenti protettivi		si IMPRESA APPALTATRICE ESECUTRICE

LAVORAZIONE : Asfaltatura (binder – tappeto) – compresa rullatura Piazza Venezia Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Stesura dell'emulsione aggrappante; 2. Stesura del catrame Macchinari: Autocarro sprizza bitume; Rifinitrice stradale; Rullo compressore (per i rischi vedasi le rispettive schede) Sostanze pericolose: Bitume da stendere a caldo; Catrame					4
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI	NP	NO	NO	NP	NO

LAVORAZIONE : Asfaltatura (binder – tappeto) – compresa rullatura Piazza Venezia <u>Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Stesura dell'emulsione aggrappante; 2. Stesura del catrame</u> Macchinari: Autocarro sprizza bitume; Rifinitrice stradale; Rullo compressore (per i rischi vedasi le rispettive schede) Sostanze pericolose: Bitume da stendere a caldo; Catrame					4
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE Aeree A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	NP	NO	NO	NP	NO
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	NP	NO	NO	NP	NO
RISCHIO DI INSTABILITÀ DELLE PARETI E	NP	NO	NO	NP	NO

LAVORAZIONE : Asfaltatura (binder – tappeto) – compresa rullatura Piazza Venezia <u>Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Stesura dell'emulsione aggrappante; 2. Stesura del catrame</u> Macchinari: Autocarro sprizza bitume; Rifinitrice stradale; Rullo compressore (per i rischi vedasi le rispettive schede) Sostanze pericolose: Bitume da stendere a caldo; Catrame					4
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	NP	NO	NO	NP	NO
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	NP	NO	NO	NP	NO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Realizzazione di scavo e/o scarifica eseguita con escavatore o scarificatrice	Delimitare le aree di lavoro e chiudere al traffico ove necessario e previsto; concordare con CSE; segnaletica secondo codice della strada e linee guida inail	Segnalare emissione ed immissione dei mezzi in cantiere; indumenti ad alta visibilità; segnaletica stradale di cantiere; illuminazione notturna	Planimetrie di cantiere	si Impresa+CSE
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	NP	NO	NO	NP	NO
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	NP	NO	NO	NP	NO
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	NP	NO	NO	NP	NO
RISCHIO RUMORE	La maggior manifestazione di rumore avverrà durante la fase di rullatura ed utilizzo mezzi operativi	Eseguire tali lavorazioni evitando le ore di riposo (12-14) Utilizzare DPI	Utilizzo di DPI: cuffie protettive	NO	si Impresa

LAVORAZIONE : Asfaltatura (binder – tappeto) – compresa rullatura Piazza Venezia <u>Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Stesura dell'emulsione aggrappante; 2. Stesura del catrame</u> Macchinari: Autocarro sprizza bitume; Rifinitrice stradale; Rullo compressore (per i rischi vedasi le rispettive schede) Sostanze pericolose: Bitume da stendere a caldo; Catrame					4
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	NP	NO	NO	NP	NO
ALTRO					
LAVORAZIONE : riposizionamento in quota di griglie, pozzetti, chiusini					5
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA	NP	NO	NO	NP	NO

LAVORAZIONE : <u>riposizionamento in quota di griglie, pozzetti, chiusini</u>					5
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AEREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	NP	NO	NO	NP	NO
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	NP	NO	NO	NP	NO
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	NP	NO	NO	NP	NO
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	NP	NO	NO	NP	NO
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	NP	NO	NO	NP	NO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Realizzazione di riposizionamento in quota dei manufatti	Delimitare le aree di lavoro e chiudere al traffico ove necessario e previsto; concordare con CSE; segnaletica secondo codice della strada e	Segnalare emissione ed immissione dei mezzi in cantiere; indumenti ad alta visibilità; segnaletica stradale di cantiere; illuminazione	Planimetrie di cantiere	si Impresa+CSE

LAVORAZIONE : <u>riposizionamento in quota di griglie, pozzetti, chiusini</u>					5
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		linee guida inail; indicare la presenza di pozzetti aperti	notturna		
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	NP	NO	NO	NP	NO
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	NP	NO	NO	NP	NO
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	NP	NO	NO	NP	NO
RISCHIO RUMORE	La maggior manifestazione di rumore avverrà durante la fase di demolizione dei manufatti	Eseguire tali lavorazioni evitando le ore di riposo (12-14) Utilizzare DPI	Utilizzo di DPI: cuffie protettive	NO	si Impresa
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Utilizzo di cemento e malte	Utilizzare possibilmente cemento premiscelato	DPI	NO	si Impresa
ALTRO					

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 64

Calcolo uomini-giorno

Importo dei lavori, Euro: 73.500,00 -

Utile d'impresa (10.00%): 6.681.82 -

Spese generali (14,00%): 8.205,74 =

Importo netto dei lavori, Euro: **58 612,44**

Percentuale di incidenza: 22,00%

Costo orario medio, Euro: 25,00

Costo della manodopera, Euro: 12.894,74 = 58.612,44 x 22,00 / 100

Ore necessarie: $515,79 = 12.894,74 / 25,00$

Entità presunta dei lavori: 64= 516 / 8

CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI - DIAGRAMMA DI GANTT



Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO SI
 (anche da parte della stessa impresa
 o lavoratori autonomi)

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
...		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3) *

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: si no

Se si, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			
3			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA					
SCHEDA N° 1					
<p style="text-align: center;">Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f)*</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%; padding: 5px;"><input type="checkbox"/> apprestamento</td> <td style="width: 33%; padding: 5px;"><input type="checkbox"/> attrezzatura</td> <td style="width: 33%; padding: 5px; vertical-align: top;"> Descrizione: APPRESTAMENTI IGIENICO-ASSISTENZIALI GABINETTO E LAVABI: Uso ESCLUSIVO wc lavabi con acqua potabile LOCALE DI RIPOSO/SPOGLIATOIO I pasti potranno essere consumati in locale convenzionato. Per il deposito di utensili potrà essere utilizzata baracca di cantiere </td> </tr> </table>			<input type="checkbox"/> apprestamento	<input type="checkbox"/> attrezzatura	Descrizione: APPRESTAMENTI IGIENICO-ASSISTENZIALI GABINETTO E LAVABI: Uso ESCLUSIVO wc lavabi con acqua potabile LOCALE DI RIPOSO/SPOGLIATOIO I pasti potranno essere consumati in locale convenzionato. Per il deposito di utensili potrà essere utilizzata baracca di cantiere
<input type="checkbox"/> apprestamento	<input type="checkbox"/> attrezzatura	Descrizione: APPRESTAMENTI IGIENICO-ASSISTENZIALI GABINETTO E LAVABI: Uso ESCLUSIVO wc lavabi con acqua potabile LOCALE DI RIPOSO/SPOGLIATOIO I pasti potranno essere consumati in locale convenzionato. Per il deposito di utensili potrà essere utilizzata baracca di cantiere			
<p>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: <u>TUTTE LE FASI</u></p> <p>Misure di coordinamento (2.3.4.): I locali messi a disposizione saranno ad uso esclusivo del cantiere e pertanto saranno chiusi a chiave e le chiavi saranno consegnate all'impresa, che avrà quindi la custodia e li renderà accessibili ed utilizzabili da parte di tutte le ditte operanti in cantiere.</p>					
<p style="text-align: center;">Fase esecutiva (2.3.5)</p> <p>Soggetti tenuti all'attivazione</p> <p>1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : apprestamento, custodia, pulizia e gestione</p> <p>2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :</p> <p>3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :</p> <p>4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :</p> <p>5.- <input type="checkbox"/> L.A. :</p> <p>6.- <input type="checkbox"/> L.A. :</p> <p>7.- <input type="checkbox"/> L.A. :</p> <p>8.- <input type="checkbox"/></p>					
<p>Cronologia d'attuazione: <u>Dall'inizio alla fine dei lavori</u></p>					
<p>Modalità di verifica: CONTROLLO SETTIMANALE DEI LOCALI</p>					
Data di aggiornamento:		il CSE			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA								
SCHEDA N° 2								
<p style="text-align: center;">Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f)*</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%; padding: 5px;"><input type="checkbox"/> apprestamento</td> <td style="width: 33%; padding: 5px;"><input type="checkbox"/> attrezzatura</td> <td style="width: 33%; padding: 5px; vertical-align: top;">Descrizione: MEZZO DI PROTEZIONE COLLETTIVA – SEGNALETICA STRADALE DI CANTIERE</td> </tr> <tr> <td style="width: 33%; padding: 5px;"><input type="checkbox"/> infrastruttura</td> <td style="width: 33%; padding: 5px;"><input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva</td> <td style="width: 33%; padding: 5px;"></td> </tr> </table>			<input type="checkbox"/> apprestamento	<input type="checkbox"/> attrezzatura	Descrizione: MEZZO DI PROTEZIONE COLLETTIVA – SEGNALETICA STRADALE DI CANTIERE	<input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	
<input type="checkbox"/> apprestamento	<input type="checkbox"/> attrezzatura	Descrizione: MEZZO DI PROTEZIONE COLLETTIVA – SEGNALETICA STRADALE DI CANTIERE						
<input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva							
<p>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: TUTTE LE FASI</p>								
<p>Misure di coordinamento (2.3.4.): Per quanto attiene l'utilizzo potrà essere utilizzata dalle altre imprese e dagli altri lavoratori autonomi sub-affidatari previa autorizzazione (anche verbale) dell'impresa (che ne ha la custodia).</p> <p>Tutti gli utilizzatori saranno obbligati al mantenimento (nell'ambito delle proprie competenze e conoscenze) delle condizioni di sicurezza ed a segnalare eventuali anomalie all'impresa che dovrà provvedere immediatamente al ripristino delle condizioni di sicurezza.</p> <p>Ogni intervento di ripristino dovrà essere effettuato da personale idoneamente formato</p>								
<p style="text-align: center;">Fase esecutiva (2.3.5)</p> <p>Soggetti tenuti all'attivazione</p> <p>1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : per gestione e manutenzione corretta (manutenzione tramite impresa sub.appaltatrice ponteggi) 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : Tutte le imprese per corretto utilizzo e segnalazione anomalie 3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 5.- <input type="checkbox"/> L.A. : 6.- <input type="checkbox"/> L.A. : 7.- <input type="checkbox"/> L.A. : 8.- <input type="checkbox"/></p> <p>Cronologia d'attuazione: Il CSE organizzerà riunioni informative</p> <p>Modalità di verifica: L'impresa avrà l'onere QUOTIDIANO della verifica delle condizioni di sicurezza, in particolare al mattino (prima dell'inizio della giornata lavorativa) ed alla sera (a chiusura del cantiere)</p>								
Data di aggiornamento:		il CSE						

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g) *

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento A INIZIO DI OGNI FASE O IN CASO DI MODIFICA DELLE STESSE CON VERBALE DI RIUNIONE
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)
 - Preventiva comunicazione a CSE e a tutte le imprese presenti dell'ingresso di nuove imprese/Lavoratori autonomi in cantiere con estremi identificativi e recapiti adeguati al fine di poter attuare le norme di sicurezza e coordinamento previste dal presente piano almeno 10 gg prima dell'inizio dei lavori;
 - Nota di avvenuta ricevuta delle comunicazioni scritte sulla copia che resta al mittente
 - Preventiva comunicazione al CSE ed eventuali interessati di eventuali modifiche o diverse modalità attuative delle attività lavorative

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f) *

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione : MEDIANTE FIRMA SUL POS DEL RLS
- Riunione di coordinamento tra RLS :
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE : A INIZIO ATTIVITA'
- Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Pronto soccorso:

- a cura del committente:
- gestione separata tra le imprese:
- gestione comune tra le imprese: CON COORDINAMENTO E APPRESTAMENTI COLLETTIVI (CASSETTA PRONTO SOCCORSO E ESTINTORI) A CURA DI IMPRESA ESECUTRICE

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:
N. 1 ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO SEMPRE PRESENTE IN CANTIERE

Emergenze ed evacuazione : (MALORI, INCENDIO, CROLLI, CADUTE, SOSPENSIONI IN FUNE, INFORTUNI, SITUAZIONI METEO O AMBIENTALI SFAVOREVOLI...)

Allarme a cura di chi rileva una situazione di pericolo con tempestivo avviso ai soccorsi esterni (se non certamente risolvibili positivamente con propri mezzi e conoscenze).

Gestione temporanea della situazione a cura dell'addetto all'emergenza presente, secondo istruzioni e nozioni apprese durante i corsi di formazione, in collaborazione con i datori di lavoro e lavoratori presenti.

Attuazione delle misure cautelative più opportune (con priorità la sicurezza dei soccorritori, degli infortunati e dei terzi) con uso di attrezzature, dpi e mezzi disponibili per l'emergenza (materiale di primo soccorso, estintore, attrezzature ordinarie per risolvere la situazione o limitare i danni)

Supporto ai soccorsi esterni da parte di datori di lavoro e addetti Pronto Soccorso e emergenza che disporranno da subito l'invio di un addetto con indumenti ad Alta Visibilità incontro ai soccorsi esterni lungo la strada di accesso.

I lavoratori dovranno avere a disposizione un telefono cellulare dotato di campo e carico per poter effettuare tempestivamente le chiamate di emergenza.

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino: OSPEDALE DI CUORGNE', IVREA O CHIVASSO (circa 25 min ognuno) – EMERGENZA SANITARIA 118

Vigili del fuoco: 115

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

n	Descrizione	Calcolo analitico (quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)	Calcolo	Totale
	VED. ALLEGATO			

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- SCHEDE BIBLIOGRAFICHE DI LETTERATURA SULLE LAVORAZIONI INTERESSATE (EXTRA PIANO)

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. 45 pagine compresa la presente.

- Il C.S.E. trasmette al RESPONSABILE DEI LAVORI **ANTONIO BARBIERI** il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.E. _____

- Il COMMITTENTE, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del RESPONSABILE DEI LAVORI _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. 45 pagine.

- L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;
 presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;
 formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____

- L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in caso di sub-appalto:

- Ditta _____ data _____ firma _____
- Ditta _____ data _____ firma _____
- Ditta _____ data _____ firma _____
- Sig. _____ data _____ firma _____

Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;
 formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____

INDICE

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (2.1.1) *	2
IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA (2.1.2)*	2
Identificazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi (2.1.2 b) *	4
Organigramma del cantiere.....	6
I	
NDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE.....	7
(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*.....	7
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*.....	14
PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE.....	17
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI (2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*.....	24
INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI.....	38
CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI.....	38
PRESCRIZIONI OPERATIVE.....	39
PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitare NEL POS.....	39
MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA.....	40
MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO.....	42
DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS.....	42
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI.....	43
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	44
Elenco allegati obbligatori.....	44
QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE.....	45

Comune di SAN GIUSTO CANAVESE
Provincia di Torino

pag. 1

STIMA INCIDENZA MANODOPERA

OGGETTO: RIQUALIFICAZIONE DI ALCUNE STRADE COMUNALI MEDIANTE
RISANAMENTO CONSERVATIVO ANNO 2017

COMMITTENTE: COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE

Data, 12/10/2017

IL TECNICO

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	I M P O R T I		COSTO Manodopera	incid. %
			unitario	TOTALE		
	R I P O R T O					
	LAVORI A MISURA					
1 01.A01.B05. 005	Scavo di materie di qualsiasi natura in ambito urbano, purche' rimovibili senza l'uso continuo di mazze e scalpelli, per la formazione di cassonetti per marciapiedi, banchine o sim ... le discariche Con mezzo meccanico ed eventuale intervento manuale ove necessario, per una profondita' media fino a cm 30	SOMMANO m ²	1'415,00	8,47	11'985,05	7'669,23 63,990
2 01.A21.A50. 010	Compattazione con rullo pesante o vibrante dello strato di fondazione in misto granulare anidro o altri materiali anidri, secondo i piani stabiliti, mediante cilindratura a strati ... parati sino al raggiungimento della compattezza giudicata idonea dalla direzione lavori Per spessore finito fino a 30 cm	SOMMANO m ²	1'415,00	1,30	1'839,50	934,83 50,820
3 01.A22.A20. 015	Preparazione di pavimentazione bituminosa esistente, per la riparazione di buche o screpolature, mediante lavatura energica e scopatura atta ad asportare le materie terrose e sabbie ... triti ed ogni prestazione manuale e mezzo d'opera Per l'esecuzione di trattamenti superficiali o per la stesa di tappeti	SOMMANO m ²	1'871,00	0,70	1'309,70	1'159,74 88,550
4 01.A22.A44. 015	Provista e stesa di emulsione bituminosa cationica al 65% di bitume modificato in ragione di Kg 1,000/m ²	SOMMANO m ²	3'286,00	1,12	3'680,32	647,37 17,590
5 01.A22.B00. 020	Provista e stesa di conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder), conforme alle norme e prescrizioni tecniche approvate con Deliberazione della Giunta Comunale di T ... tesa dell'emulsione bituminosa di ancoraggio Steso in opera con vibrofinitrice per uno spessore finito di cm 6 compressi	SOMMANO m ²	2'830,00	9,04	25'583,20	3'653,28 14,280
6 01.A22.B10. 010	Provista e stesa a tappeto di conglomerato bituminoso per strato di usura, conforme alle norme e prescrizioni tecniche approvate con Deliberazione della Giunta Comunale di Torino ... e stesa dell'emulsione bituminosa di ancoraggio Steso con vibrofinitrice, per uno spessore finito compreso pari a cm 3	SOMMANO m ²	1'958,60	5,02	9'832,17	1'354,87 13,780
7 01.A22.E00. 115	Scarifica di pavimentazione bituminosa in ambito urbano con lavorazione a freddo mediante macchina fresatrice, comprese le eventuali opere di rifinitura della scarifica anche se da ... eso ogni onere per il funzionamento dei mezzi d'opera, per dare il lavoro finito a regola d'arte Per profondita' di cm 3	SOMMANO m ²	1'307,60	2,33	3'046,71	1'629,99 53,500
8 01.A23.B95. 005	Rifilatura di scavi in sovrastrutture stradali, prima o dopo l'esecuzione degli stessi, per ripristini, con taglio della pavimentazione rettilineo netto e regolare, al limite della ... freddata ad acqua e funzionante con motore a scoppio o diesel, fino alla profondita' di cm 10 In conglomerato bituminoso	SOMMANO m	873,40	5,41	4'725,09	4'552,16 96,340
9 07.A19.S30. 020	Modifica di quota del piano di posa del chiusino, compresa la rimozione e ricollocazione del chiusino e la formazione di cordolo costituito da malta di cemento e mattoni pieni nel ... fatto nel caso di abbassamento senza ripresa del volto, per modifiche di quota fino a 20 cm; per chiusini misura 31 x 31	SOMMANO cad	8,00	43,82	350,56	274,66 78,350
10 07.A19.S30. 025	Modifica di quota del piano di posa del chiusino, compresa la rimozione e ricollocazione del chiusino e la formazione di cordolo costituito da malta di cemento e mattoni pieni nel ... manufatto nel caso di abbassamento senza ripresa del volto, per modifiche di quota fino a 20 cm; per chiusini di manovra	SOMMANO cad	18,00	65,09	1'171,62	926,99 79,120
11 07.A19.S30. 030	Modifica di quota del piano di posa del chiusino, compresa la rimozione e ricollocazione del chiusino e la formazione di cordolo costituito da malta di cemento e mattoni pieni nel ... fatto nel caso di abbassamento senza ripresa del volto, per modifiche di quota fino a 20 cm; per chiusini misura 64 x 64	SOMMANO cad	15,00	175,16	2'627,40	2'059,88 78,400
12 07.A19.S30. 035	Modifica di quota del piano di posa del chiusino, compresa la rimozione e ricollocazione del chiusino e la formazione di cordolo costituito da malta di cemento e mattoni pieni nel ... fatto nel caso di abbassamento senza ripresa del volto, per modifiche di quota fino a 20 cm; per chiusini misura 80 x 80					
	A R I P O R T A R E				66'151,32	24'863,00

